



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

Autorità di Gestione



Prot. n. 58509

Palermo, 09.08.17

Oggetto: Disposizioni per i beneficiari per il completamento dei progetti del PO FSE Sicilia 2007/2013 non conclusi al 31 dicembre 2015 – Delibera CIPE n. 12 del 01 maggio 2016

Con le presenti disposizioni, approvate con DDG n. 6052 del 2 agosto 2017, la scrivente Autorità di Gestione fornisce le necessarie indicazioni in merito agli adempimenti in capo ai beneficiari dei progetti del Programma Operativo FSE Sicilia 2007/2013, non conclusi al 31 dicembre 2015, imputati a valere sulle risorse POC, di cui alla Delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016.

I progetti non conclusi, ai sensi dell'art. 15 della L. r. n. 8 del 17 maggio 2016, sono quelli inseriti nel PO FSE 2007-2013 le cui spese non sono state interamente sostenute e pagate dai soggetti beneficiari titolari, pubblici o privati, entro la data del 31 dicembre 2015.

1. Disposizioni attuative per i beneficiari

I beneficiari degli interventi del PO FSE Sicilia 2007/2013 non conclusi al 31 dicembre 2015, imputati a valere sulle risorse del POC, devono osservare le procedure di seguito indicate e la relativa tempistica, al fine di consentire il completamento delle procedure amministrativo-contabili dei suddetti progetti che vanno classificati in base alla casistica di riferimento, come di seguito rappresentato.

1.1. Progetti imputati a valere sulle risorse POC senza saldo erogato

Per i progetti non conclusi al 31 dicembre 2015, imputati a valere sulle risorse del POC, per i quali l'Amministrazione non ha provveduto al pagamento del saldo e per i quali è stato già perfezionato l'impegno sui capitoli di bilancio POC, i beneficiari dei suddetti interventi devono presentare al Servizio Gestione competente, ove previsto, polizza fidejussoria entro e non oltre il 30 settembre 2017.

A seguito della presentazione della documentazione richiesta, l'Amministrazione, dopo aver accertato la regolare posizione contributiva-previdenziale del beneficiario e acquisita la dichiarazione antimafia, sulla base delle risultanze contabili complessive derivanti dalla situazione debitoria e creditoria del medesimo beneficiario, emette titolo di pagamento corrispondente al saldo dovuto (sovvenzione finale riconosciuta per il progetto al netto delle somme erogate a titolo di anticipazione).

Entro sessanta giorni dall'emissione, da parte dell'Amministrazione, dell'ordine di liquidazione del saldo dovuto in favore dei beneficiari (accredito delle somme dovute a saldo sul conto corrente del beneficiario e/o momento della notifica dell'avvenuto perfezionamento dei pignoramenti o dell'intervento sostitutivo), questi ultimi devono quietanzare le spese, inserire e validare, nella apposita sezione del sistema informativo Caronte FSE, i documenti contabili comprovanti l'avvenuto pagamento della spesa, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione che fornisca garanzia che la spesa sostenuta indicata nella "Dichiarazioni di spesa e di impegno",

prodotta in sede di rendicontazione del progetto, sia stata effettivamente pagata, pena la non ammissibilità delle spese a valere sulle risorse POC e revoca parziale del finanziamento.

Per il caricamento della documentazione amministrativo-contabile, comprovante l'avvenuta quietanza del pagamento ricevuto a titolo di saldo, i beneficiari devono accedere al sistema Caronte FSE, utilizzando le medesime credenziali adoperate dal REO per i progetti FSE o, nel caso di sostituzione del precedente REO, devono richiedere all'Amministrazione nuove credenziali inoltrando la richiesta all'indirizzo mail: csu@regione.sicilia.it. Nella sezione "Dichiarazioni di spesa e di impegno" del progetto saranno presenti una nuova o più dichiarazioni di impegno "Dichiarazione di Spesa a valere sul POC". Tali dichiarazioni conterranno tutte le spese non ammesse al PO FSE Sicilia perché non sostenute o sostenute dopo il 31 dicembre 2015.

Tali dichiarazioni di impegno sono nella disponibilità del REO di ogni operazione e non sono agganciate ai rendiconti dei progetti PO FSE Sicilia 2007/2013, in quanto imputate su altra fonte di finanziamento.

Tutti i beneficiari sono tenuti a inserire, in ogni riga di pagamento della dichiarazione di impegno, le informazioni riguardanti gli eventuali giustificativi di spesa mancanti ed i relativi pagamenti, corredati da estratti conto, con evidenza del pagamento effettuato, oppure a dichiarare a sistema che la spesa non è stata sostenuta. Devono, inoltre, essere inserite nel gestore documentale di ciascuna riga di pagamento le scansioni relative ai suddetti documenti. Successivamente, il beneficiario deve procedere a validare a sistema la "Dichiarazione di Spesa a valere sul POC" accertandosi che lo stato di tale dichiarazione passi da "REO" a "UMC".

Il Servizio rendicontazione-UMC, a seguito del caricamento da parte del beneficiario della suddetta documentazione sul sistema informativo, procede ad effettuare i controlli di competenza e a verificare l'avvenuta quietanza, comunicandone gli esiti al Servizio gestione competente.

Il Servizio gestione, qualora l'importo quietanzato sia inferiore a quello erogato, avvia le procedure di recupero delle somme liquidate in eccedenza.

1.2. Progetti imputati a valere sulle risorse POC con saldo erogato

Per i progetti non conclusi al 31 dicembre 2015, imputati a valere sulle risorse del POC, per i quali alla data attuale l'Amministrazione regionale ha già provveduto all'erogazione del saldo e/o ha proceduto con l'intervento sostitutivo volto a sanare le posizioni debitorie nei confronti dell'erario o di enti di previdenza e assistenza, i beneficiari devono quietanzare le spese, inserire e validare, nella apposita sezione del sistema informativo Caronte FSE, i documenti contabili comprovanti l'avvenuto pagamento della spesa sostenuta, ossia fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, altra idonea documentazione, entro e non oltre il 30 settembre 2017, pena la non ammissibilità delle spese a valere sulle risorse POC e revoca parziale del finanziamento.

Per il caricamento della documentazione amministrativo-contabile, comprovante l'avvenuta quietanza del pagamento ricevuto a titolo di saldo, i beneficiari devono accedere al sistema Caronte FSE, utilizzando le medesime credenziali adoperate dal REO per i progetti FSE o, nel caso di sostituzione del precedente REO, devono richiedere all'Amministrazione nuove credenziali inoltrando la richiesta all'indirizzo mail: csu@regione.sicilia.it. Nella sezione "Dichiarazioni di spesa e di impegno" del progetto saranno presenti una nuova o più dichiarazioni di impegno "Dichiarazione di Spesa a valere sul POC". Tali dichiarazioni conterranno tutte le spese non ammesse al PO FSE Sicilia, in quanto non sostenute o sostenute dopo il 31 dicembre 2015.

Tali dichiarazioni di impegno sono nella disponibilità del REO di ogni operazione e non sono agganciate ai rendiconti dei progetti PO FSE Sicilia 2007/2013, in quanto imputate su altra fonte di finanziamento.

Tutti i beneficiari sono tenuti ad inserire, in ogni riga di pagamento della dichiarazione di impegno, le informazioni riguardanti gli eventuali giustificativi di spesa mancanti ed i relativi pagamenti, corredati da estratti conto, con evidenza del pagamento effettuato, oppure dichiarare a sistema che la spesa non è stata sostenuta. Devono, inoltre, essere inserite nel gestore documentale di ciascuna riga di pagamento le scansioni relative ai suddetti documenti. Successivamente, il beneficiario deve procedere a validare a sistema la dichiarazione di spesa, accertandosi che lo stato della dichiarazione di spesa passi da "REO" a "UMC".

Il Servizio rendicontazione-UMC, a seguito del caricamento da parte del beneficiario della suddetta documentazione sul sistema informativo, procede ad effettuare i controlli di competenza ed accertare l'avvenuta quietanza, comunicandone gli esiti al Servizio gestione competente.

Il Servizio gestione, qualora l'importo quietanzato sia inferiore a quello erogato, avvia le procedure di recupero delle somme liquidate in eccedenza.

L'AdG del PO FSE Sicilia
Gianni Silvia

